Genovese
calzature
Piazza Risorgimento - PONTECAGNANO
Tel. 089 38 35 08

Il Ponte

Il Giornale di Pontecagnano Faiano

Genovese
calzature
Piazza Risorgimento - PONTECAGNANO
Tel. 089 38 35 08

DISTRIBUZIONE GRATUITA — MENSILE DI ATTUALITÀ, CULTURA E SPORT — Numero 7 - Anno III
Maggio 2003

"Meglio una cosa vista, di cento raccontate"
(Proverbio cinese)

C'era una volta

una masseria, anzi un convento.
Sant'Olivieri e la famiglia Alfani, tra storia e leggenda.

Foto di Sandro Giannattasio

L'ex masseria Alfani, ex comvemto francescano, in via Puglie.

Il porticato, visto da nord: particolare; a sinistra le porte delle cantine.

Questa costruzione, che oggi appartiene a diversi proprietari, porta i segni di numerose modifiche e svariati arrangiamenti che ne hanno sconvolto l'aspetto originario.
In origine fu un convento francescano, successivamente trasformato in una masseria.
Del convento, di epoca medievale, l'edificio ha l'impianto architettonico. È una struttura rettangolare che racchiude all'interno un chiostro, al centro del quale era un pozzo; tutt'intorno, su tre lati, correva un porticato dalle ampie volte, a crociera, sorrette da monumentali pilastri in travertino duro di Faiano; il porticato era pavimentato con grosse lastre di pietra lavica, secondo l'uso romano. Il quarto lato della costruzione costituiva la dimora dei frati; seminterrate erano le spaziose cantine-dispense, i "cellai", anch'esse con ampie volte, a botte; dal piano terra si accedeva alle camerette dei frati, tramite una scalinata in travertino. Adiacente al convento c'era una chiesetta, detta di Santo Olivieri (o Oliviero) sorta in epoca successiva, tra il 1500 ed il 1600. Perché sia stata chiamata così non si sa, dato che non esiste un santo con tale nome: forse deriva dal San Liberio. Fatto sta che da tempo immemorabile la zona su cui sorgeva la chiesetta ed il convento è denominata sant'Olivieri.
Ai primi del 1800, durante il dominio francese del Regno di Napoli (1806 – 1815), il convento fu abolito. Successivamente al ritorno dei Borboni (1815) l'ex convento divenne proprietà della famiglia Alfani, che lo trasformò in masseria. Insieme all'ex convento, gli Alfani ottennero un fondo che si estendeva dal Picentino fino a Sant'Antonio. Secondo la tradizione, gli Alfani furono i guardiacaccia della tenuta di Persano, tanto cara ai Borboni, Carlo terzo (1734 – 1759) e Ferdinando primo (1759 – 1825). Di questi Re gli Alfani acquisirono la fiducia e ne ottennero, prima in affidamento e poi in proprietà, varie estensioni di terreno a Taverna Nova, a Montevetrano e a Cagnano. In quel periodo la piana di Cagnano, in gran parte paludosa e malarica, era quasi disabitata: sul finire del 1700 vi risiedevano meno di un centinaio di abitanti. Nel 1820, quando fu costituito il comune di Montecorvino Pugliano, gli abitanti delle frazioni di Faiano e Cagnano erano complessivamente 360 (trecentosessanta). Fu quella l'epoca delle masserie, quando tra il 1750 ed il 1850 la nostra agricoltura si potenziò dandosi una organizzazione moderna di intensa produttività.

SEGUE A PAG. 2

SOMMA
SOLUZIONI D' ARREDO
Somma Salotti di Liliana Somma
S. Antonio di Pontecagnano (SA) - Via Volta, 13 - tel. e fax 089.384890 - www.sommasoluzioniarredo.com - E-mail: info@sommasoluzioniarredo.com

Specialisti del Riposo®
Divani letti materassi
CASAITALIA

CONTINUA DA PAG. 1

C'era una volta

una masseria, anzi un convento.
Sant'Olivieri e la famiglia Alfani, tra storia e leggenda.

Foto di Sandro Giannattasio

Il centro di comando dell'attività agricola era la masseria. Essa aveva un corpo unitario, costituito da abitazioni e strutture di servizi. Al piano superiore erano le stanze per il padrone (massaro) e spesso anche gli alloggi per i dipendenti; al piano terra erano i depositi per le merci, la dispensa, la cantina, le stalle, il ricovero per gli attrezzi agricoli, i carri e le carrozze; il cortile centrale era il luogo di riunione ed anche, al bisogno, l'aia per la trebbiatura del grano.
Nella masseria degli Alfani c'era un forno per la cottura del pane, sia per il padrone che per tutti gli altri lavoranti.
Nelle immediate vicinanze c'era una "porchera", cioè un allevamento di maiali compresi i verri, ossia i maschi, che di volta in volta venivano dati in affitto o in prestito per la riproduzione.
Nel corso della nostra storia ritroviamo più volte il nome degli Alfani. Nel 1842 Gerardo Alfani donò il suolo dove sarebbe sorta la Chiesa dell'Immacolata.
Nel 1862, quando la "contrada di Cagnano" contava circa seicento abitanti, il Comune di Montecorvino Pugliano espropriò a Gerardo Alfani alcuni suoli a ridosso della "Strada Consolare", cioè l'attuale corso Umberto I, per destinarli alla costruzione di abitazioni. Nel 1911, durante l'epidemia di colera nella provincia di Salerno, a Pontecagnano fu allestito un lazzaretto in un terreno degli Alfani e ad essi il Consiglio Comunale rivolse "gli atti di sentita gratitudine per l'opera generosa compiuta a vantaggio di questo Comune nel tempo della infezione".
Ulteriori tracce della presenza degli Alfani nella nostra città sono la via Mario Antonio Alfani, la ex villa Alfani oggi Roxy, il tabacchificio Alfani.
Nel 1946 il suolo dove era la porchera fu venduto ed è stato, per diversi anni, la sede dell'esattoria comunale. Anche la costruzione ritratta nelle foto, compresa la chiesetta, nello stesso anno furono vendute a diversi acquirenti. La chiesetta, sconsacrata, fu parzialmente demolita e trasformata in deposito prima e poi in officina.
E così quella che fu una gloriosa masseria è oggi ridotta come vedete.
***

Particolare del muro a sud del cortile: uno dei due mascheroni in pietra che corredava una fontana che non c'è più.

La chiesetta di S. Olivieri nel 1946, disegno di Grieco.

Il porticato: particolare dei pilastri e delle volte.

Il porticato, visto da sud: particolare; a destra le scale che portavano alle celle dei frati.

Il cortile, visto da est: a destra della palma, il corpo di fabbrica dove c'erano le celle dei frati.

Il resoconto delle suddette vicende è in parte desunto dai testi storici sotto elencati, in parte raccolto dalla viva voce di chi ci ha riferito la tradizione popolare.
Fonti storiche: Pellegrino, "Annali Picentini", 1981. Furnari, "Durantes vincunt" I, 2001; "Durantes vincunt" II, 2002. Olivieri, "Oliviero?", 1968.
Fonti orali: Domenico Gallo, Nino Malangone, Silvio Micciariello.

INDICE

pag. 1 - 2	C'era una volta
pag. 3	Le strade...
pag. 4	Lettere al Direttore
pag. 5	Aeroporti, pallone...
pag. 6	Il parere del legale
pag. 7	La finestra sul cortile
pag. 8	Brevi dalla Città
pag. 9	Il Cantastorie Picentino
pag. 10 - 11	La filovia rubata
pag. 12	Parliamo di poesia
pag. 13	Un libro al mese
pag. 14	Ricorrenze Il santo del mese Dai campi alla tavola
pag. 15	Sport: Calcio
pag. 16	Kick-boxing

Il Ponte
Il Giornale di Pontecagnano Faiano

Edito dall'Associazione Culturale
"IL PONTE"
Via Veneto, 14 - Pontecagnano Faiano (Sa)
e-mail: ilponteonline@email.it

N° 7 - Anno III • Maggio 2003
(in attesa di registrazione)

Direttore:
Francesco Longo

La redazione:
Luca Bisogno
Pia Chiariello
Emilio Longo
Sergio Marinari
Angelo Mulieri
Maria Noschese

Ringraziamo i Signori:
Riccardo Di Curzio
Claudio Gallo
Sandro Giannattasio
Simone Giuliano
Angelo Marinari
Umberto Marino
Lucio Matarazzo
Anna Mele
Mario Montefusco
Maria Ripullone
Rosario Tedesco

Punti di distribuzione del giornale "Il Ponte":
FAIANO - Edicola Taiani, piazza Garibaldi; Circolo Sociale, piazza Garibaldi; Barbiere Antonio, via Solferino; Supermercato Conad, via Gran Sasso; Tabacchino località Acquara; Tabacchino località Trivio Granata; Tabacchino località Baroncino.
MAGAZZENO E PICCIOLA- Edicola-Tabacchi di Magazzeno, via Mar Ionio; Bar-Ristorante San Michele, via dei Navigatori; Salumeria piazza villaggio Picciola; Minimarket-Tabacchi, via Marco Polo; Bar Elia, via Magellano.
PONTECAGNANO- Edicola-Tabacchi, via Lamia; Edicola Marino, corso Umberto 34; Edicola Inciucio, corso Umberto 89; Edicola corso Umberto 118; Edicola-Cartolibreria Bisogno, via Budetti 76; Fotoatelier Giannattasio, via Carducci 40; Elioteknica, via Carducci 9; Edicola Cartoleria Merceria, via Italia 183; Edicola Landi, S. Antonio; Edicola via Pertini; Supermercato Iper Alvi, via Moro; Bar Europa, piazza Risorgimento; Salone Senatore, via Veneto 8;
Tutti gli sponsor del giornale.

Grafica, impaginazione e stampa
LA MODULISTICA
Via A. Moro - Centro Commerciale "Il Granaio"
Pontecagnano Faiano (SA) Tel. e Fax 089 381904
e-mail: lamodulistica@tiscali.it

Centro Studi Danza
JOY DANCE
di Cristina Miceli
Danza Classica e Moderna, Hip Hop, Jazz e Funky
Danza Moderna Stefano Forti - I ballerino RAI
Danza Classica - Ins. dell'Accademia Naz. della danza di Roma
Ins. ospite Fulvio D'Albero - I ballerino Teatro S. Carlo - NA
Via Tevere, 40 - Casa del Ragazzo - Pontecagnano (SA)
Tel. 089 200003 - 338 9820021

La Tradizione... dal 1966
Salumi di nostra produzione

Macelleria
di Alfonso Donnarumma
Via Sicilia, 18
(angolo Via Calabria, 1/3/5)
84098 Pontecagnano (SA)
Tel. 089 382272

LE STRADE, I MARCIAPIEDI E L'AMMINISTRAZIONE

(foto di Sandro Giannattasio)

Queste foto mostrano alcune strade di Pontecagnano e Faiano, prive di marciapiedi.

La via Po (foto n.1) che sbocca in via Picentino (foto n.2), è percorsa ogni giorno dai residenti delle abitazioni sorte negli ultimi anni sulla sponda del fiume Picentino: nelle case dei parchi Maria Rosa, Gardenia, Plinio, Etruria, Mangino e nel dirimpettaio parco Altea vivono centinaia e centinaia di cittadini che raggiungono il centro di Pontecagnano attraversando a piedi la via Po.

La via Vittorio Emanuele (foto n.3 e 4) collega Faiano al Baroncino; sulla destra scendendo c'è un canale di acque irrigue, da sempre scoperto; lungo questo percorso ci sono anche le fermate dell'autobus. Una vecchia polemica tra la Provincia (la strada è provinciale) ed il nostro Comune circa la responsabilità della sua gestione è stata superata da un recente chiarimento, per cui un comune con più di diecimila abitanti deve farsene carico.

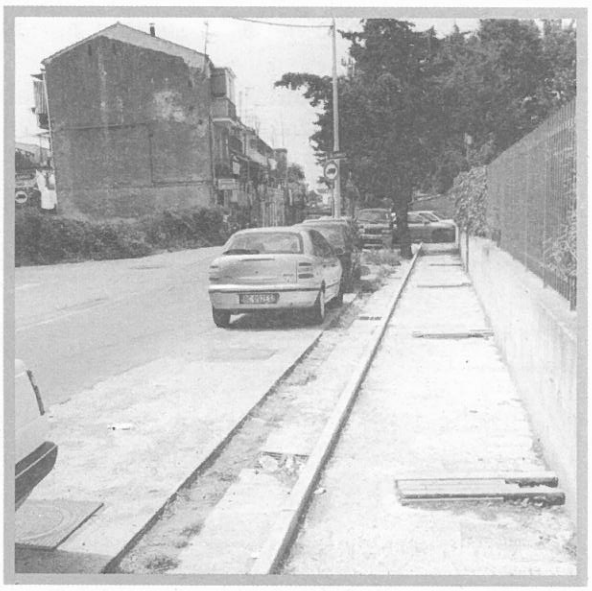
La via Lucania (foto n.5) che conduce dalla Statale, cioè da via Italia, al Museo Nazionale dell'Agro Picentino di prossima apertura, nonché ad una scuola elementare regolarmente frequentata, è anch'essa senza marciapiede; ed il canale di scolo delle acque è ridotto come vedete.

Pure il tratto di via Italia adiacente il distributore di benzina di Maisto (foto n.6) è privo di marciapiede.

Per realizzare dei marciapiedi, e ridurre così il rischio per i cittadini, non c'è bisogno di grandi progetti né di grandi spese.

Ma i nostri politici hanno altro a cui pensare.

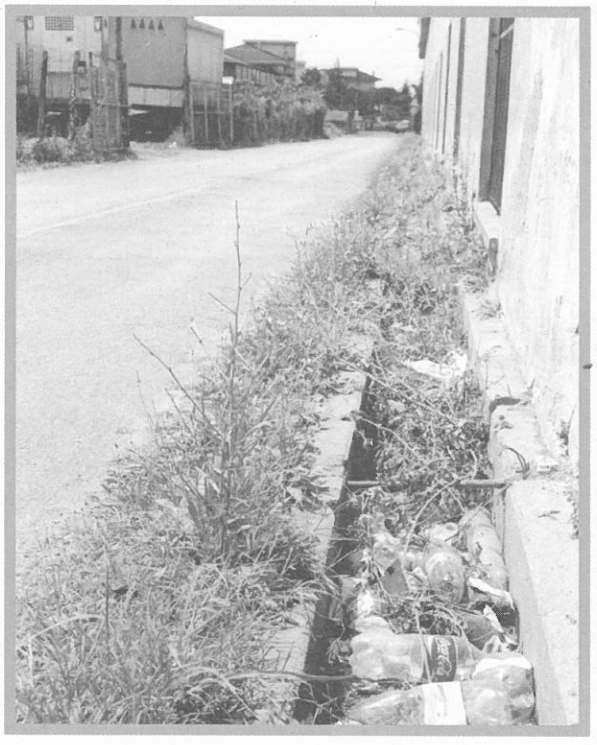
1) via Po; sullo sfondo l'incrocio con via Picentino.



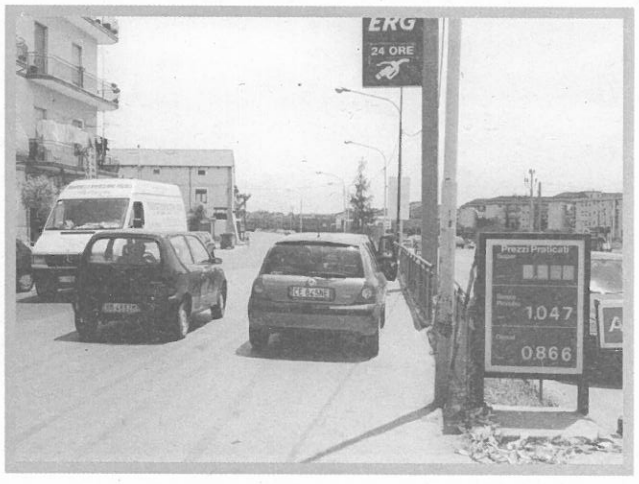
2) via Picentino; a sinistra c'è l'incrocio con via Po; a destra un marciapiede incompiuto.

3) via Vitt. Emanuele, scendendo da Faiano.

4) via Vitt. Emanuele; sulla destra, coperto dalla vegetazione, scorre un canale irriguo.



5) via Lucania; a destra, a ridosso dell'ex tabacchificio Alfani, un canale di scolo.



6) via Italia, all'altezza del distributore di Maisto.

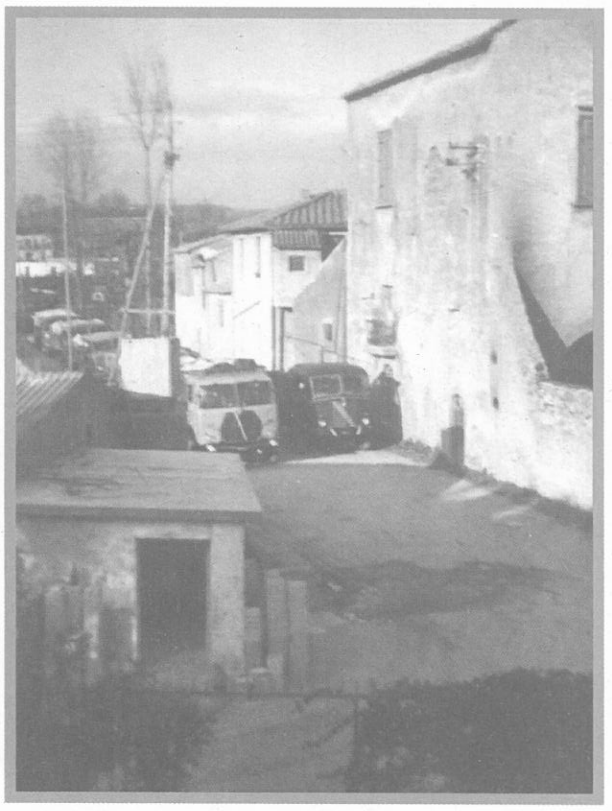
Gallo Nicola
PARRUCCHIERE PER UOMO
Lampada quadrifacciale abbronza mano con massaggio schiena
Taglio personalizzato con visione al computer
Via Sicilia, 45 - Pontecagnano Faiano (SA)
per prenotazioni lampada quadrifacciale cell. 348 7367415

Lettere al Direttore

Egregio direttore,
nel leggere l'articolo di copertina del mensile "il Ponte" del marzo 2003 e nel vedere le foto di Via Cristoforo Colombo, ieri ed oggi, non ho potuto fare a meno di ricordare quella strada, oggi asfaltata ed urbanizzata, che dalla Nazionale portava alla fabbrica della Montecatini.
I miei ricordi sono andati oltre che alla fabbrica anche a quella fattoria (testimonianza di un passato agricolo demolita a vantaggio di altra cementificazione della zona) dove da piccolo andavo a prendere il latte accompagnato da uno di quei cinquanta lavoratori della fabbrica.
Forse proprio per testimoniare l'operosità di quei cinquanta dipendenti che mio padre Leo, direttore della fabbrica per circa 30 anni, con orgoglio volle fotografare Via Colombo quando decine di autocarri erano in attesa di caricare il concime prodotto.
Nella fotografia, scattata da quella che allora era la mia casa, è visibile la fattoria sulla destra e la fabbrica di mattonelle "Cerino-Stanzione" sulla sinistra.
Le invio inoltre, allegata alla presente, le foto di rito effettuate alla ricorrenza del I° maggio del 57 e del 66 e del piazzale d'ingresso dello stabilimento unitamente ai miei complimenti per la sua iniziativa.

distinti saluti
ing. Riccardo Di Curzio

Anno 1957; stabilimento Montecatini di Pontecagnano: piazzale d'ingresso.

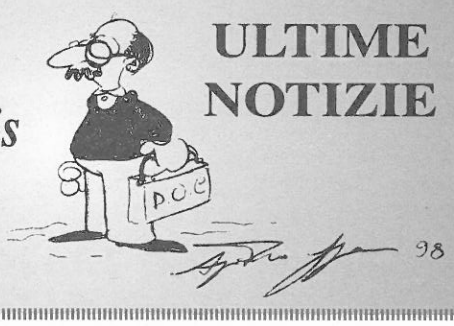


Anno 1957: via Colombo, vista da sud.

1 Maggio 1957: foto ricordo della direzione e dei dipendenti della Montecatini di Pontecagnano.

1 Maggio 1966: foto ricordo della direzione e dei dipendenti della Montecatini di Pontecagnano.

L'assessore Aniello De Santis non si è dimesso



ULTIME NOTIZIE

Intimo e Collant
Maria Giannattasio
(cacharel) Lovable Philippe Matignon BAS ET COLLANTS Triumph Liabel CLASSIC
OROBLU filodoro wonderbra L'AUTENTICO LINCLALOR
P.zza Risorgimento, 1 - Pontecagnano (SA) - Tel. 089 384134

Aeroporti, pallone & politica

di Simone Giuliano

Ha fatto scalpore l'assunzione da parte del nostro primo cittadino dell'incarico di Presidente Onorario della Salernitana calcio. Nel frattempo, quasi contemporaneamente, Sica otteneva la carica di vicepresidente del consiglio di amministrazione del consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano. I fatti lascerebbero presupporre un certo salto di qualità ed aperture di credito da più versanti nei confronti del nostro sindaco, in quanto politico ed in quanto imprenditore. Il tutto desta stupore, senz'altro, soprattutto perché è andato maturando nell'arco di pochissimi giorni. Ma cerchiamo allora, in linea di massima, di fornire un'interpretazione dell'accaduto.

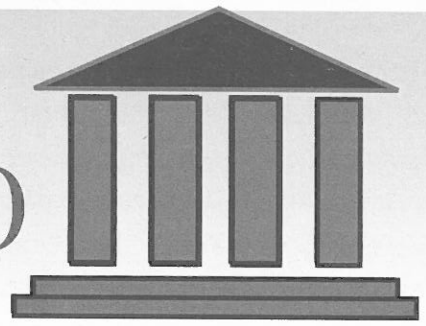
Sulla vicenda Salernitana – appena retrocessa in serie C1, a meno che non intervenga un'ormai improbabile riforma dei campionati – ci permettiamo di semplificare: Aliberti, l'attuale Presidente, aveva evidentemente bisogno di nuove risorse finanziarie, tanto che nei mesi passati si era persino parlato di una cessione della società granata. Da questo punto di vista l'Ernesto nostrano poteva e potrebbe tornare utile sia in quanto imprenditore, sia a fronte del ruolo politico-istituzionale che attualmente ricopre. A tal proposito circolano voci su un contratto di sponsorizzazione che verrebbe stipulato tra la Salernitana ed i due ipermercati che, nonostante le molte incognite, dovrebbero comunque vedere la luce nel nostro territorio cittadino. Dal canto suo Sica, forse con un eccesso di ottimismo e di ambizione, auspica dalla prestigiosa carica societaria quella visibilità che finora bene o male in altro ambito gli è mancata, e che in ogni caso sarebbe indispensabile per puntare a traguardi più elevati, come ad esempio un seggio di deputato alle prossime elezioni politiche. Tuttavia anche i rischi sono consistenti, ed è bene che essi non vengano affrontati a cuor leggero. Il primo di essi è rappresentato dall'eventualità di lasciarsi coinvolgere in delicate operazioni finanziarie, con l'aggravante di non poterle decidere tutte in prima persona. Naturalmente il secondo è che l'auspicato e addirittura programmato rilancio dei granata non avvenga affatto, ed allora quella supposta 'visibilità' potrebbe divenire un'esposizione controproducente agli umori dei tifosi e della gente.

Per quanto riguarda la vicepresidenza dell'aeroporto, essa, seppure in rapporto a ciò non decisiva, è in ogni caso indice di un aumento di quotazioni del nostro sindaco al di fuori dell'ambito locale. A parte, è chiaro, la non secondaria considerazione sull'opportunità che un progetto importante come l'aeroporto veda partecipe tra i primi – ci mancherebbe altro – anche il più diretto rappresentante della nostra comunità cittadina. A prescindere dalla presente valutazione, taluni altri elementi potrebbero far pensare ad una vera e propria *benedizione* da parte del presidente della provincia Andria sull'immediato futuro politico del giovane Ernesto. Ma quali ripercussioni possiamo aspettarci sulla politica locale da questa accresciuta notorietà, almeno temporanea, del sindaco Sica? E' ipotizzabile che sulle questioni più importanti – non ultima quella sul PRG – Sica cerchi di imprimere una decisa accelerazione dopo gli ultimi mesi di sostanziale ristagno, cercando di accontentare parti e controparti ma soprattutto di non scontentare nessuno. Impresa ardua, a dire il vero. Ed aumenta altresì il rischio che un rinnovato decisionismo possa incrinare i rapporti all'interno della maggioranza, per la verità mai propriamente idilliaci. Vedremo. Aumenterebbero tuttavia fortemente le perplessità sull'azione della giunta nel suo complesso qualora si ripresentasse di qui a poco quella dose di rampantismo maldestro che abbiamo intravisto nei primi mesi di governo cittadino, per un certo periodo poi sopito dalle divergenze ben note in maggioranza. Al momento segnaliamo, per concludere, l'elezione alla presidenza del consiglio comunale di Vincenzo Germano, in sostituzione dello scomparso Ciro Marino, designato peraltro in forza di un rinnovato accordo tra Margherita a Democrazia Federalista Campania, ed infine l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2003, indice tra l'altro di una schiarita tra le parti sul versante programmatico, ed in particolare sulla tanto controversa manovra urbanistica, ormai nucleo vero e proprio dell'altalenante intesa politica nostrana.

...un posto dove sto bene
DEMETRA RISTORANTE
P.tta S. Benedetto, 2
Pontecagnano Faiano
Tel. 089 202032
DEMETRA BRASSERIE
Via Roma, 47
Pontecagnano
Tel. 089 385186
DEMETRA NETWORK
DEMETRA COLONIAL
Via Molo Manfredi
Salerno
Tel. 089 252510
DEMETRA LUDOTECA
Via Italia, 139
Pontecagnano
Tel. 089 384747
Cad & Phot
www.demetranetwork.com

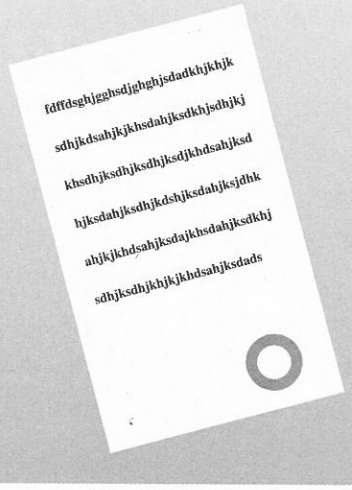
Rubrica: *Il parere del legale* a cura dell'Avv. Anna Mele

IL FERMO AMMINISTRATIVO



Non hai conservato la ricevuta del pagamento del bollo auto del 1986 o di una multa del 1990?? Attenzione malcapitato lettore, potresti incorrere nella longa manus degli Istituti di riscossione e ritrovarti domani con la macchina bloccata dalle "ganasce fiscali".

Il proliferare di questa figura, ormai entrata nella mitologia dello sfortunato consumatore, è un'ulteriore "vessazione" imposta al contribuente, che ha poche armi per affrontarla.



In cosa consiste il Fermo Amministrativo: viene così indicata la possibilità dello Stato, in sede di riscossione coattiva di crediti iscritti a ruolo, di pignorare veicoli a motore ed motoscafi del contribuente risultato moroso.

Più precisamente, con il D.lgs. 27.04.2001 n. 193, è stato inserito l'istituto del fermo dei beni mobili registrati all'interno dell'art. 86 del DPR 602/73 in materia di riscossione delle entrate pubbliche. Fin qui nulla da obiettare, se non fosse che la normativa indicata ha anche previsto che le modalità, i termini e le procedure per l'attuazione di quanto ivi contenuto, dovevano essere stabilite con apposito decreto del Ministero delle Finanze

SOLO CHE TALE DECRETO NON È MAI STATO EMANATO!!!

Va da se' che le motivazioni per impugnare il fermo amministrativo sono numerose, purtroppo i notori tempi biblici della giustizia, impediscono una pronta tutela del contribuente, che si vede costretto a pagare solo per poter liberare il proprio autoveicolo, e spesso rinuncia a rivalersi, anche perché per aberrazione vengono fermati veicoli di notevole valore economico a fronte di crediti di poche decine di euro.

In un primo momento le agenzie di riscossione hanno provveduto ai fermi spesso tenendo all'oscuro il proprietario, inaudita altera parte.

Oggi, fortunatamente, sul punto si è espresso il Ministero delle Finanze che ha imposto alle agenzie la preventiva comunicazione agli interessati della cartella esattoriale, completa degli estremi del tributo che si assume non pagato, ed il termine minimo di sessanta giorni dalla notifica della stessa, in caso di mancato riscontro, per l'adozione del provvedimento di fermo.

Tale termine dovrebbe consentire al malcapitato contribuente di poter recarsi presso l'Ente impositore per maggiori ragguagli, per esibire le eventuali ricevute di pagamento, per pagare quanto richiesto, od anche impugnare la cartella secondo le ordinarie modalità.

E qui sorge un altro problema..... presso quale Autorità giudiziaria è possibile proporre ricorso avverso il provvedimento di fermo amministrativo???

I provvedimenti sinora emanati, in violazione dei principi di trasparenza amministrativa, non riportano l'indicazione dell'Autorità competente a giudicare, pertanto si può cercare di adire il Giudice cui spetta la competenza sul tributo fatto valere.

In parole semplici, le cartelle esattoriali possono contenere l'iscrizione a ruolo di tributi erariali, locali o di contributi previdenziali, per cui nei primi due casi, l'Autorità da adire è la Commissione Tributaria Provinciale, che è competente ex art. 12 L. 448/01 a decidere sulle questioni inerenti i tributi escludendone la sola fase esecutiva. (il fermo amministrativo non può considerarsi un atto di un procedimento esecutivo).

Nel terzo caso, la competenza spetterebbe senz'altro al Giudice del Lavoro.

E nel caso in cui il provvedimento di fermo non riporti alcuna indicazione sul tributo?

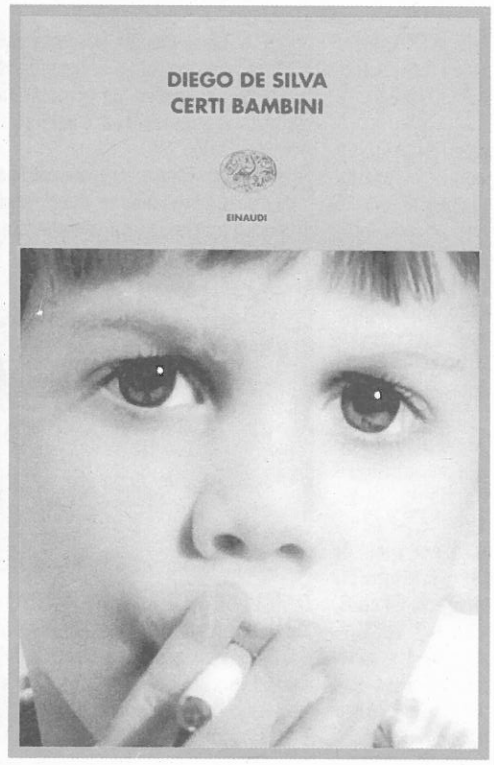
Allora l'autorità da adire è il TAR, visto che la decisione verte unicamente sulla legittimità del provvedimento, quale atto amministrativo.

infopicentia informatica e dintorni
www.infopicentia.it
Tally stampanti Tally Point
ZyXEL certified
THE DOCUMENT COMPANY XEROX
Tektronix
X2 extra Business Reseller XEROX
SAMSUNG
AMD
RIVENDITORE CERTIFICATO PROCESSORI
Gestionali per Consulenti Aziendali Fiscali e del Lavoro
Soluzioni Gestionali Aziendali
Gruppo OSRA
informatica per professionisti MITOS
Infopicentia S.r.L. · Via A. Vespucci, 21 · 84098 S.Antonio di Pontecagnano (SA) · Tel. 089.381.454-386.194-385.4601 · Fax 089.384.777
Distribuzione prodotti per l'informatica · Computer · Periferiche · Accessori e Borse **TUCANO** · Mobili per ufficio · Fotocopiatori **TOSHIBA**
Business Reseller **XEROX** · Monitor Business Partner **SAMSUNG** · Installatore Certificato router ISDN ADSL HDSL **ZYXEL**

la finestra sul cortile

di Claudio Gallo

Un Set d'emozioni



Marco mi fa strada attraverso un nugolo di persone attente e silenziose. Mi guardano strano: non sono parte della troupe, è evidente, ma nessuno osa fermarmi perché il mio accompagnatore è il Location Manager *e fende la folla distribuendo saluti e cenni d'intesa a man bassa. Lo seguo in religioso silenzio, l'emozione è tanta anche se cerco di ostentare una falsa sicumera. Supero di primo acchitto i numerosi camion che trasportano il materiale tecnico, elettrico, nonché i camerini viaggianti degli attori. Mi sono sempre chiesto nella mia vita di piccolo cinefilo di provincia a come sarebbe stato assistere alla lavorazione di un film: comodamente seduto in poltrona a gustarmi il prodotto finito cogli occhi e a chiedermi come lo si possa ottenere colla mente.*

Salgo le scale con il mio Marco-Mosè che continua ad avanzare indisturbato e approdiamo al primo piano dove entriamo nel cuore del set. Si sta girando una scena all'interno di una stanza. La prima cosa che mi colpisce sono i fili a terra nonché le macchine, registratori e apparecchiature varie: una miriade. Nella stanza incriminata c'è una quantità enorme di persone, tutti con uno specifico compito presumo, la cinepresa fissata a mezz'altezza, luci a gogò e mi sembra di scorgere un piccolo divano dove i due giovani attori, credo, andranno ad esibirsi. Fuori dalla stanza, nel corridoio, ancora macchine e fili, in un'altra stanza un tecnico con le cuffie osserva tutto da un suo video: anche lui sembra avere un compito ben preciso che ignoro del tutto. Nel corridoio è anche piazzato un ulteriore monitor: nel momento cruciale, cioè nel momento in cui tutto è pronto per girare e nel silenzio assoluto esplodono le mitiche parole MOTORE-AZIONE e d'improvviso il silenzio si fa ancora più pesante, è da quel monitor che i due registi vengono ad osservare la scena che si sta girando. Ho sempre saputo che il regista fosse il collante di tutto e questa esperienza me ne dà la conferma: mentre tanta gente sul set ha il suo preciso compito e lo svolge in modo ineccepibile l'unica figura, l'unica mente che sa effettivamente cosa sta succedendo nel suo insieme è il regista. Credo che abbiano il film già nella loro mente: il lavoro serve loro per fissarlo sulla celluloide. Ascolto dei commenti sulla prova dei ragazzi, non riesco ad afferrare bene le parole ma avverto la sensazione che se la siano cavata abbastanza bene. Mi guardo ancora un po' in giro cercando di trattenere tutte le emozioni che mi affollano la mente. Penso all'immane lavoro che si deve affrontare per regalare la magia del cinema alle persone. Penso a quanto sia faticoso ma al tempo stesso meraviglioso. L'appartamento, fatiscente e disabitato, è stato ricostruito in pochi giorni dalla produzione, mi spiega Marco: mi porta nel bagno, anch'esso rimesso a nuovo, e mi fa osservare lo specchio. E' solo un buco nella parete ma vi assicuro che sembra lo specchio. "Verrà sistemata la cinepresa proprio da dietro e riprenderà l'attore di faccia" continua Marco, ma ormai perso nei mie pensieri non lo seguo più. Uno specchio che non è uno specchio mi sembra la metafora stessa del cinema, che è anche finzione, trucco, illusione, apparenza: ciò che sembra e ciò che è. Anche visto dall'interno, oltre il fotogramma, il cinema conserva il suo indiscutibile ed inimitabile fascino, e non si possono non provare emozioni indescrivibili. Potrò mai ringraziarti abbastanza Marco?

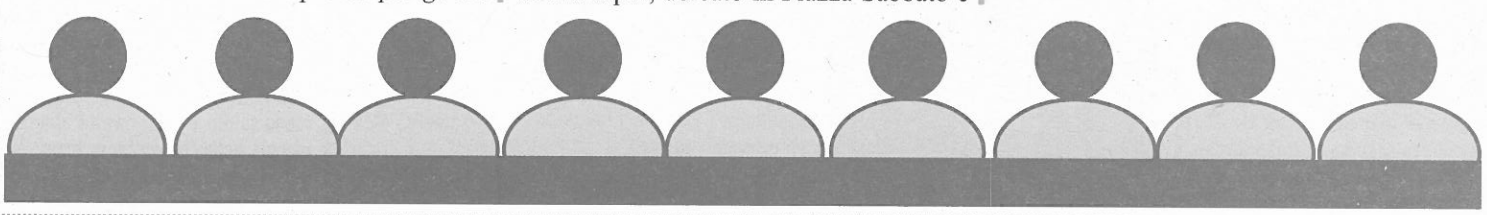
***

La pellicola che si sta girando in questo periodo a Pontecagnano, diretta dai fratelli Andrea ed Antonio Frazzi, toscani d'origine, e che ha ottenuto anche il riconoscimento come "Film di interesse culturale nazionale" dal Ministero dei Beni Culturali è "**Certi bambini**" tratto dall'omonimo romanzo di Diego De Silva. E dobbiamo a Marco Spina e alla sua agenzia "**Saona Show Business**" gestita insieme a Michele Lenza e Gianluca Tortora se alcune scene saranno girate nel nostro comune. Il *location manager* in poche parole è colui il quale visita e sceglie i luoghi dove saranno poi girate le scene previste dalla sceneggiatura: oltre all'appartamento di cui sopra, ubicato in Piazza Sabbato e dove sono state girate le scene di "*casa Maria*", altri luoghi della nostra cittadina saranno dei set naturali per questo film: il Cimitero comunale (dove si girerà il giorno 11 giugno), il tabacchificio Centola (scelto in modo entusiastico dalla produzione, il giorno 6 giugno) nonché il Bowling, dove saranno ambientate le scene del locale *Las vegas* con il biliardo, i videogiochi e il juke-boxe (i giorni 11, 12 e 13 giugno).

Insomma, una grande soddisfazione per Pontecagnano, nonché per i responsabili dell'Agenzia "Saona", che oltre ad aver fornito i luoghi hanno anche provveduto a "trovare" il protagonista di questo film dopo numerosi ed estenuanti provini: è Rosario Di Gennaro, 12 anni, napoletano. Marco me l'ha presentato e devo dire che ha proprio la faccia dell'attore nato, e non potrebbe essere altrimenti visto che è figlio d'arte e nipote di Nunzio, Massimiliano e Gianfranco Gallo, una famiglia molto conosciuta nell'ambiente dello spettacolo napoletano..

L'Agenzia, che si occupa di tutto ciò che riguarda il mondo dello spettacolo nonché di casting teatrali e cinematografici, ha già nel suo *palmarès*, oltre alla organizzazione del Festival del Cabaret (Premio Charlot) anche un altro film, precedente a questo, e cioè "**Maledetta libertà**" poi cambiato in "**Liberi liberi**" diretto da Valerio Jalongo con Ivan Franek ("*Brucio nel vento*" di Silvio Soldini) e Donatella Finocchiaro (che abbiamo apprezzato al Cineforum in "*Angela*" di Roberta Torre) girato tra Paestum e Battipaglia. Il tutto favorito dalla collaborazione con la produzione cinematografica "Pequod" di Roma. Nell'occasione la "Saona Show Business" seguì l'intero film fornendo alla produzione quasi cinquecento comparse su mille selezionati.

Il romanzo da cui è tratto il film, dicevo, è di Diego de Silva, un giovane avvocato nato a Napoli, ma che lavora a Salerno. Ha partecipato alla selezione del Premio Campiello 2001, ed è straordinario per il tema trattato nonché per il linguaggio usato. Il protagonista, il cui nome è proprio Rosario come l'interprete, è un giovane undicenne napoletano, camorrista per caso. Leggo dal risvolto di copertina (qui a lato riprodotta): "Rosario ha una doppia vita. Uccide e aiuta, ruba e regala. E' un piccolo delinquente e frequenta un centro di volontariato. Con lo stesso grado di consapevolezza compie il male e compie il bene. Un romanzo appassionato e terribile, un libro etico contro ogni moralismo". Un libro da leggere e un film assolutamente da non perdere.



Uomo
Corso Umberto I, 40 - Tel. 089 848601
PONTECAGNANO

Donna
Corso Europa, 74 - Tel. 089 384594
PONTECAGNANO

DD DINAMITE
MARLBORO CLASSICS USA
Marlboro Classics
MACHU PICCHU
NEW JEANS
RW RAYWORLD
Meltin'Pot
EXIGO
CAROL CITY
zu elements
DREAM MODA A OCCHI APERTI
easy
VERSACE SPORT
FENDISSIME REPUBBLICA ITALIANA

NOTIZIE E SEGNALAZIONI

BREVI dalla CITTÀ

Il 15 maggio scorso, su disposizione della Procura della Repubblica di Salerno, sono state arrestate diciannove persone. Le accuse sono: associazione a delinquere di tipo camorristico, corruzione, estorsione e lesioni personali. Tra gli arrestati, con imputazioni diverse, sono: il sindaco ed il vice sindaco di Montecorvino Pugliano; l'assessore ai lavori pubblici di M. P.; un ex assessore ora consigliere comunale di M. P.; tre componenti della commissione edilizia di M. P., tra cui l'editore di Telesalernouno nonché presidente della Battipagliese calcio; tre dipendenti del comune di M. P.; un costruttore; un ingegnere; quattro pregiudicati. Alcuni incontri tra gli imputati sarebbero avvenuti al "Camino Real", il locale pubblico a Magazzeno, il cui gestore, anch'egli imputato, si è costituito a Bologna il 21 maggio. I reati contestati riguardano l'attività edilizia a Bivio Pratole ed a Pagliarone. Lì, nel corso degli anni Novanta, sono sorte centinaia di nuove case che hanno dato alloggio a migliaia di abitanti, per il 70% neoresidenti nel comune di Montecorvino Pugliano. La magistratura indaga anche sul voto di scambio, tra politici e camorra, alle ultime elezioni politiche. Le indagini sarebbero scaturite dalla collaborazione di alcuni pentiti, che dura da più di due anni; tra i pentiti c'è un pregiudicato di Pontecagnano.
Più recentemente le indagini si sono estese al comune di Pontecagnano Faiano, per presunti intrecci di interesse tra politici e camorra: i reati ipotizzati riguarderebbero il voto di scambio e l'attività edilizia.
Noi ci auguriamo vivamente che i nostri politici siano al di fuori e al di sopra di tali sospetti.

Dopo la costruzione del ponte sul torrente Asa, la via Abate Conforti è stata da poco asfaltata per un lungo tratto. Ora è finalmente aperta al traffico.

Nella seduta consiliare del 23 maggio scorso, Vincenzo Germano (Democrazia Federalista Campania, federata "Margherita") è stato eletto presidente del consiglio comunale della nostra Città, con 13 voti a favore. Succede al defunto Ciro Marino ("Margherita").

L'Ufficio del Piano di Zona Socio-Sanitario "Irno-Picentini", di Baronissi, ha dato il via al progetto "Strada facendo". Il progetto prevede la presenza sul territorio di un camper con a bordo cinque unità: un sociologo, un mediatore culturale, due operatori di strada e l'autista. Il servizio si rivolge agli emarginati ed a tutte quelle persone in difficoltà che non riescono a contattare le strutture sanitarie.

Il 31 maggio si è conclusa l'attività del Centro di aggregazione per minori della nostra città, gestito dall'associazione "La Tenda", e sovvenzionata dal nostro comune con fondi regionali. Non sappiamo quando il Centro riaprirà. E intanto i ragazzi che lo frequentavano, aspettano ....per strada.

Su sollecitazione del capogruppo di Forza Italia, Giuseppe D'Ascoli, il Ministro per i Beni Culturali, Urbani, ha comunicato che il prossimo 28 agosto saranno ultimati i lavori di completamento del Museo Nazionale dell'Agro Picentino. L'inaugurazione del museo è programmata, "salvo imprevisti", per marzo 2004.

Il 6 maggio scorso, la Polizia Municipale di Pontecagnano Faiano ha sospeso l'attività del ristorante "Al Casereccio" di via Magellano, in prossimità della strada litoranea. I reati contestati sono: abuso edilizio ed esercizio di attività senza autorizzazione. Il titolare, di Bellizzi, era già stato denunziato per violazione dei sigilli.

Alla scuola media "Picentia" si è tenuto un concorso sul tema: "Il fiume racconta". Gli alunni si sono occupati del Picentino elaborando scritti e disegni. Al primo posto si è classificata Angela D'Arminio (terza C); al secondo posto, Alessia Francese (seconda C); al terzo, Raffaele Ardovino (prima C).

Il 12 maggio scorso, la quattordicenne picentina Alessandra Longo, allieva del liceo "Severi", è stata premiata al concorso istituito dal "Comitato Diocesano per la vita" sul tema della solidarietà. Il premio è un viaggio-soggiorno di tre giorni presso i Centri Caritas della Puglia.

La ventiduenne pontecagnanese Marzia Davide ha vinto il campionato europeo di boxe femminile, categoria 54 chili, tenutosi in Ungheria. La neo-campionessa europea lo scorso anno si aggiudicò la medaglia d'argento ai campionati mondiali, in Turchia. Già in possesso del titolo italiano, ora sogna le Olimpiadi. A lei ed al suo padre-allenatore, Pasquale, i nostri complimenti!

...E BALLANDO BALLANDO SI ARRIVA AI CAMPIONATI REGIONALI...
... e si conquista il 3° posto (su 160 squadre), nella gara disputata il 4 maggio, presso il Palasele di Eboli, cat. under 21 sincronizzati A.
Sono gli allievi di Max e Carmine, due ragazzi di Pontecagnano diplomati all' ANMB Coreographic Team con la passione del ballo Latino-Americano. La voglia di divertirsi ha coinvolto anche i loro atleti (nonchè i rispettivi genitori, pronti a seguire e a sostenere la squadra ovunque), fino ad approdare al campionato Fids (Federazione italiana danze sportive). Sono gli stessi che hanno animato le piazze pontecagnanesi la scorsa estate e per la prossima riproporranno la seconda versione de *Il cammino dell'amore,* un percorso musicale con coreografie originali (com'è nel loro stile), su musiche degli anni '60.
Prossimo appuntamento ancora con la competizione Fids a settembre, dunque, dove i ragazzi sperano di incontrare con la loro energia contagiosa, altre squadre di Pontecagnano.

DAL 17 MAGGIO AL 1° GIUGNO si è tenuta a Salerno, presso il tempio di Pomona, la mostra *Acquerellando*, grazie alla quale un pubblico numeroso ed entusiasta ha potuto cogliere e ammirare la suggestiva bellezza degli svariati paesaggi cilentani. Tra i nomi degli allievi di Raffaele Graziano che hanno esposto i loro lavori ritroviamo tre esponenti di Pontecagnano: Dina Bisogno, Anna Cordella, Tiziano Lamberti.

DA FAIANO
Come già anticipato, sabato 10 maggio si è tenuta presso la scuola elementare *C. Garda* di Faiano l'operazione SCUOLE PULITE "NONTISCORDARDIME'", durante la quale l'edificio è stato abbellito da nuovi colori e profumi di fiori. La Legambiente e l'associazione *Insieme per il domani*, promotrici della giornata, sono state aiutate dai vivai della zona, che hanno fornito semi, bulbi, piantine, ghiaia e piccoli attrezzi da giardinaggio. Inoltre animatrici, musica, dolci e bibite hanno allietato il "lavoro" degli improvvisati giardinieri. Un ringraziamento va alle autorità, senza le quali queste simpatiche iniziative non sarebbero possibili, ma soprattutto ai genitori che si sono prodigati tanto affinchè il tutto risultasse più che gradevole, dando (finalmente) una nota diversa nonchè armoniosa e gioiosa alla vita scolastica dei propri bambini.

ORIGINALE E DIVERTENTE il lavoro di fine anno, che ha significato anche la conclusione di un ciclo scolastico, quello degli alunni delle quinte classi (sez. A e B) della scuola elementare *C. Garda*. La commedia musicale in due atti ha evidentemernte impegnato non poco insegnanti e alunni che per due ore sono riusciti a far rivivere, in maniera molto simpatica, gioie e dolori della Rivoluzione Francese. I tradimenti e gli sfarzi della corte di Maria Antonietta e "Gigi" contrapposti ai disagi e alle difficoltà del popolo sono stati perfettamente riprodotti attraverso le parrucche, i costumi e le scenografie, il tutto abilmente realizzato dalle mamme degli stessi piccoli attori. La parodia è stata un successo e, tra i ringraziamenti finali, un affettuoso saluto è stato rivolto alla memoria di una piccola stella che per breve tempo ha fatto parte di quest'incredibile team: ciao, Ludovica!

APPUNTAMENTO CON LA DANZA

E così siamo giunti alla fine di questo anno sportivo, ricco di iniziative di ogni genere e di varie partecipazioni a manifestazioni organizzate a favore della Danza, ciò è servito ad accrescere ancora di più la preparazione delle giovani allieve del Centro Studi Danza Joy Dance di Cristina Miceli ed è quindi tempo di bilanci, e può essere ritenuto più che positivo, visto l'enorme successo che hanno avuto queste ragazze.
L'anno sportivo 2002-03 era iniziato a settembre con la partecipazione della scuola alla I° edizione del Festival della Certosa che si è tenuto presso la Certosa di Padula, a cui era seguita la Festa della Famiglia, organizzata dall'Oratorio Giovani Speranze presso la Casa del Ragazzo a Pontecagnano Faiano e per finire sempre a settembre c'è stata la Festa dell'Unità, nel piazzale davanti alle Scuole Medie di via Trento a Pontecagnano.A tutte queste manifestazioni hanno partecipato le allieve dei corsi regolari della Joy Dance. A dicembre c'è stata la partecipazione agli stages di danza tenuti da maestri di chiara fama come Mauro Astolfi, Steve La Chance e Garrison Rochelle presso il Dance Studio di Torre Annunziata a cui era seguito lo stage di danza classica con Fulvio D'Albero, primo ballerino del Teatro S.Carlo di Napoli, e quello di hip hop con Maria Rosaria Del Prete, allieva di Mauro Astolfi, tutti e due tenutisi presso la palestra Joy Dance. Nel frattempo le allieve erano comunque impegnate nelle attività di routine, cioè con i corsi di danza moderna tenuti da **Stefano Forti**, coreografo rai, coadiuvato in questo dalla stessa Cristina Miceli e da Nadia Pecoraro, e per i corsi di danza classica da Mariarosaria Adamo e Nadia D'Ambrosio, insegnanti dell'Accademia Nazionale della Danza di Roma.Da novembre a gennaio Cristina Miceli ha partecipato ad un corso di aggiornamento per insegnanti di danza moderna tenuto dal coreografo **Stefano Forti**

presso la palestra La Dance di Battipaglia.A febbraio c'è stata la I° edizione del Festival per bambini " Favolando " tenutosi al Teatro Augusteo di Salerno a cui hanno preso parte le giovani allieve dei corsi preparatori. Ad aprile, la giovanissima Annarita Novellino ha partecipato al Concorso Nazionale " Dance Contamination " che si è tenuto presso il Teatro CaivanoArte di Caivano e a Battipaglia presso il palazzetto dello sport Palazauli, le allieve dei corsi regolari hanno partecipato ad uno stage di danza modern jazz con Stefano Forti. E per finire a maggio vi è stata la partecipazione al Concorso Nazionale " Talenti in Danza " presso il Teatro Augusteo di Salerno. Nei programmi futuri c'è un ricco calendario di eventi che seguiranno il Saggio di fine anno di cui vi faremo cenno nel prossimo numero.

G.G.

PROFUMI Sergio
...DA OLTRE 20 ANNI
LA TUA GUIDA NEL MONDO DELLA PROFUMERIA
C.so Umberto I, 104 - 84098 Pontecagnano (SA) 089 382 542
E-mail: profumisergio@tin.it WWW.PROFUMISERGIO.COM

Marlboro Classics QUALITY LABEL
PAOLONI
NAFNAF
Il Marchese Coccapani made in Italy
GONG
Via Carducci, 3-5
PONTECAGNANO (SA)
Tel. e Fax 089 383003

IL CANTASTORIE PICENTINO
FATTI E LEGGENDE DEL NOSTRO TEMPO, NARRATI E CANTATI ALLA MANIERA ANTICA

di Francesco Longo

Il Picentino racconta ...

I fatti.
Il 23 maggio scorso, si è riunito il nostro Consiglio Comunale per deliberare su 14 argomenti, compreso il bilancio 2003. Tutte le proposte della giunta sono state approvate. Tra la altre, quella tendente a favorire l'edilizia economico-popolare (PEEP); quella per l'attività produttiva e commerciale; per l'insediamento produttivo (PIP); per la gestione pubblica delle superfici dei parcheggi interrati privati; per il progetto di una nuova strada tra via Cavalleggeri e via Irno. Questa complessa e importante seduta si è svolta in breve e in modo tranquillo. A seguirla c'erano pochi cittadini.
Dei Consigli di Quartiere non si parla più.
Il nostro sindaco è stato recentemente nominato presidente onorario della squadra di calcio "Salernitana".
Nella scuola media Picentia si è tenuto un concorso dal tema: "Il fiume racconta".

La leggenda
Era di notte, ed io svogliato me ne andavo in giro; il cielo assonnato e scuro, quieta la luna, vagavo tranquillo e sicuro. Non c'era nell'aria un sospiro, né voce alcuna, tranne di un grillo che pure ad un certo punto tacque. Giunto sul ponte, rimasi ad ascoltar le acque del fiume. Sciacquio di schiume e mormorio di onde vibravano nell'aria la sua voce millenaria. "Ehi tu, stammi a sentire – così iniziò a dire – dacchè esisto, su queste sponde picentine ho visto popoli diversi e la loro storia; prima la gloria e poi la fine. Etruschi, Romani, barbari e Saraceni, e poi Normanni, Svevi ed Angioini, Aragonesi, Spagnoli ed i Borboni; a tutti offrii i miei doni e cioè la vita, e la mia opera non è finita. Ricordo, ancora mi viene a mente, negli ultimi secoli ed anni, che la tua la nostra gente con fatica e con affanni creò giardini sopra il colle e poi con fede antica e molta stanchezza lavorò la terra molle degli acquitrini nella piana, traendone ricchezza a profusione per più di una generazione. Ma oggi (che tristezza!) questa stessa popolazione, in buona parte pensionati e giovani disoccupati, è senza traguardo né direzione. Gira lo sguardo e fa' attenzione: fra i molti bar e le strade delle nostre contrade c'è tanta gente che passeggia senza far niente. Di notte mi giungono all'orecchio i pensieri dei picentini: ognuno vorrebbe far parecchio e migliorare; ma quasi tutti, poverini, stanno invece ad aspettare, compresi i giovani senza futuro."
Ed alla fine di questo parlare duro, giunse ...

La conclusione
"Questo popolo, che pure di giorno è dormiente, non si guarda intorno, non si accorge di niente. Si risveglia solo una volta a settimana, per gridare in coro: Forza Salernitana!".
Triste e dolente era il vecchio fiume Picentino, mentre così parlava del nostro destino. Ma gli disse la pia luna, su dal cielo silente: "Non darti pena alcuna, tanto non serve a niente".

Playmatica
Computers e servizi informatici
di Fattorusso Domenico
via Dante, 59 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. e fax 089 3856451 cell. 0347 0144233
mail: info@playmatica.it

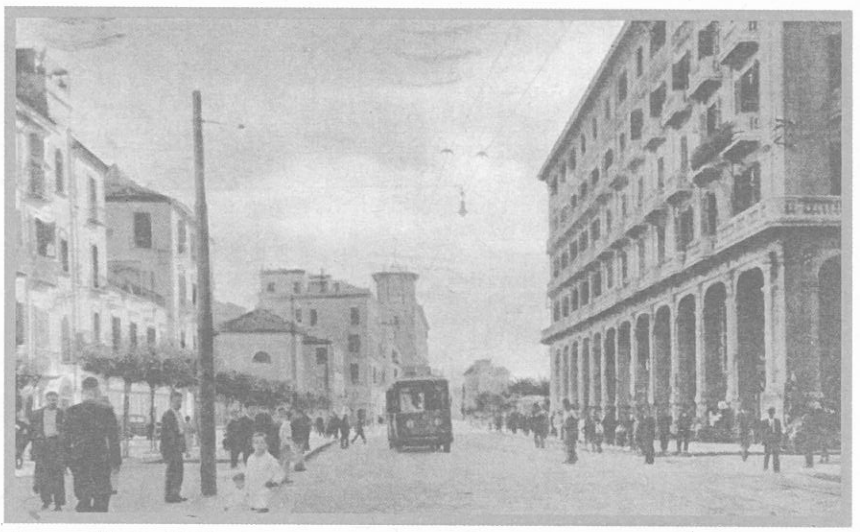
Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo
di Battipaglia e di Olevano Sul Tusciano
Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - Iscritta nell'Albo degli Enti Creditizi al n. 4629.20
84091 BATTIPAGLIA (SA) - Sede Centrale - Viale Primo Baratta - Tel. 0828 390111
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
• PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Via Carducci, 16/22 - Tel. 089 849833 - Fax 089 849849
• FAIANO (SA) - Via Gran Sasso - Tel. 089 200201 - 089 200202

...LA "FILOVIA" RUBATA

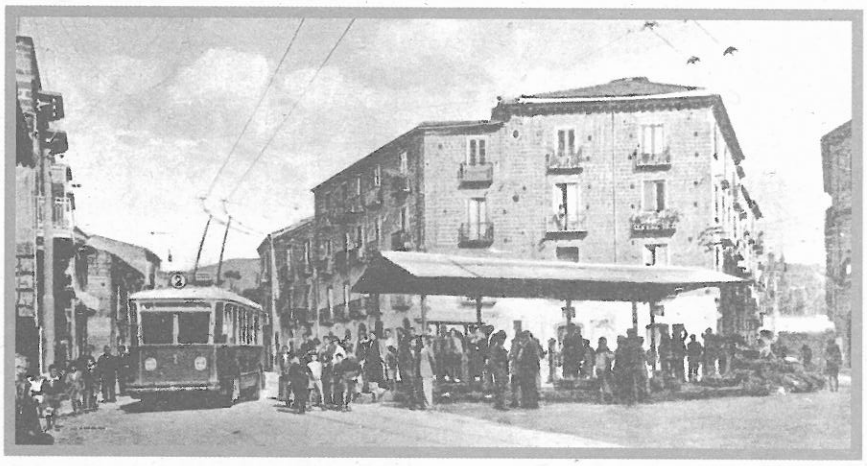
FOTOCRONACA DI UN SERVIZIO PUBBLICO A SALERNO

di Mario Montefusco

Riprendiamo il discorso sui trasporti pubblici del numero scorso.
La Società delle tranvie venne amministrata dagli industriali belgi solo per pochi anni.
Nel giugno 1920, un gruppo di industriali locali presieduti dal Comm. Michele Coppola, rilevò la Società e ne trasferì la sede sociale da Bruxelles a Cava dei Tirreni.
Il gruppo di industriali italiani, oltre ad iniziare la trasformazione della rete tranviaria in filoviaria cominciò ad installare nuove linee.

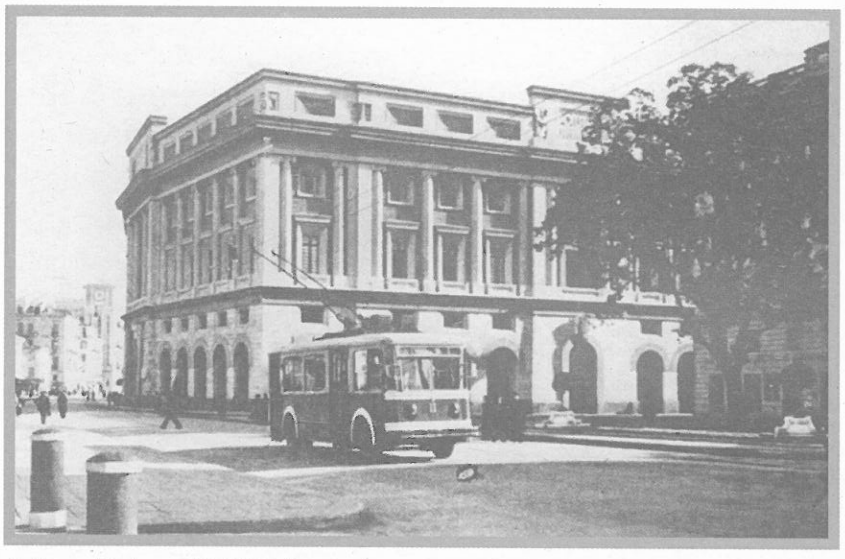


Salerno 7 luglio 1937: inaugurazione del primo tratto cittadino filoviario Ferrovia-Porto-Fratte. I salernitani si fermavano a guardare il passaggio della filovia. Si noti la presenza dei binari della tranvia che successivamente verranno tolti.



Ponte Fratte 7 luglio 1937: inaugurazione del primo tratto cittadino filoviario Ferrovia-Porto-Fratte. Prima partenza del servizio filoviario. I frattesi in piazza per l'evento.

La la trasformazione di tutta la rete, e lo sviluppo successivo delle linee filoviarie ed automobilistiche fu opera dei dirigenti che col passare degli anni amministrarono quella che era stata la tranvia elettrica della Provincia di Salerno.
Infatti, la S.A.I.M. (Società Agricola Industriale Meridionale), per merito di Carmine De Martino, poi eletto deputato, nel 1938 rilevò la Società tranviaria; questa ultima assunse successivamente varie denominazioni, quali T.E.P.S. (Trasporti Elettrici della Provincia di Salerno), poi SO.ME.TRA (Società Meridionale Trasporti) nel 1949; al suo fallimento subentrò l'A.T.A.C.S. e successivamente l'attuale C.S.T.P.
Con l'iniziativa di Carmine De Martino Salerno fu una delle prime città italiane ad avere il servizio pubblico con le filovie. Esso iniziò il 7 luglio 1937 (preceduto dalla inaugurazione del servizio filoviario di Roma l'8 gennaio 1937) per il tratto cittadino Teatro Verdi - Ferrovia mentre la tranvia funzionò con Capolinea in Via Indipendenza con la linea Teatro Verdi - Pompei Villa dei Misteri (Scavi) il cui percorso tranviario si riduceva con il procedere della messa in opera della linea elettrica filoviaria verso Pompei.La installazione della linea elettrica filoviaria verso levante fu più rapida in quanto non vi erano da eseguire lavori di demolizione della rete elettrica tranviaria che finiva a piazza ferrovia a Salerno. La S.A.I.M. per l'apertura del servizio filoviario con Pontecagnano provvide come primo passo all'acquisto di un suolo per la manovra e la sosta delle vetture in località Lamia, dove oggi è la ditta Bisogno; e l'inaugurazione avvenne il 30 ottobre 1937. Con la apertura di questa tratta, considerato un percorso cittadino, Salerno Città la N°1 estese il servizio fino a Lamia
.
Tale moderno servizio fu accolto con favore dai cittadini di Pontecagnano ed in particolare dagli operai e dagli studenti che furono agevolati nel costo del biglietto e negli abbonamenti.
Il servizio filoviario fu successivamente esteso a numerose località e divenne uno dei più lunghi d'Italia: 80 Km. La N°4 da Pompei Pagani Nocera a Salerno, la N° 8 da Salerno a Battipaglia e la N°10 da Mercato S.Severino a Salerno, altre sei linee urbane la N°1 Porto Canalone, la N°2 Porto Fratte, la N°3 Salerno Cava, la N° 5 Salerno Pontecagnano, la N° 6 Mercatello, la N°6 rosso Mercatello Torre Angellara, la N° 7 Salerno Baronissi., la N° 9 Siano, la N° 11 Ferrovia Fratte, con numerose diramazioni nei centri attraversati e nella stessa Salerno.
Il filobus della linea 11 fu progettato negli anni '50 dall'Ing.Domenico Capano, salernitano e dipendente della SAIM e fu provvista di sedili comodi ed imbottiti. Forse questo esperimento voleva condurre ad una produzione in zona. Vi era un progetto di portare la linea filoviaria fino ad Eboli, ma non ebbe seguito. I filobus erano bicolore: verde scuro la parte bassa, verde chiaro la parte alta.
Il servizio filoviario che iniziò nel 1937 con 12 vetture, numerate da 1 a 12, prodotte dalla Fiat con impianti elettrici della CGE, fu quasi subito rinforzato visto l'enorme utilizzo da parte dei viaggiatori con altre 12 vetture, numerate da 101 a 112, capaci di ospitare sedute 20 persone e 40 in piedi. Negli 1941 entrarono in servizio una prima trance di filobus a tre assi, costruiti dall'Alfa Romeo capaci di trasportare 80 persone. I filobus viaggiavano prevalentemente al completo specialmente nelle ore di punta. Fra i lettori certamente vi è qualcuno che ha compiuto un intero percorso o insardellato nella massa di viaggiatori o appeso allo staffone con le porte aperte.
Chi ha vissuto quell'epoca ricorderà che al mattino a Salerno avveniva lo sbarco di migliaia di studenti provenienti da tutta la provincia e alla fine delle lezioni l'affollamento alle fermate alle Poste o al Teatro Verdi , dove era più probabile trovare un posto a sedere. Gli orari erano rispettati al massimo.
Con i bombardamenti aerei e lo sbarco alleato la SAIM subì molti danni sia del materiale rotabile che delle installazioni, ma fu la prima a risorgere e rimessa in funzione però limitatamente alla disponibilità di energia elettrica



Salerno 10 giugno 1940 l'Italia entra in guerra. Durante le ore di "oscuramento" tutte le vetture della S.A.I.M., in osservanza alle prescrizioni governative, circolano con le luci interne ridotte e le tendine abbassate. Esternamente, fasce bianche e fari schermati. La filovia, della 1ª serie, è ripresa in Via Roma nei pressi del Municipio.

segue a pag. 11

MACELLERIA
Rago Nunziante
Via G. Budetti, 73 - Pontecagnano (SA)
Tel. 089 848281

PANIFICIO e SALUMERIA
GALDO
Via G. Budetti, 231 - Tel. 089 848153
Via Firenze, 21 - Tel. 089 381446
PONTECAGNANO (SA)
tutto di 1ª qualità
Il tuo negozio di Fiducia
DAL 1934... IL SAPORE DEL PANE APPENA SFORNATO

..LA "FILOVIA" RUBATA FOTOCRONACA DI UN SERVIZIO PUBBLICO A SALERNO

dopo i disastrosi e luttuosi avvenimenti dell'8 settembre 1943. Dalla relazione dell'Ing.Domenico Capano riguardanti i servizi pubblici possiamo constatare che a tutto giugno 1945 sono state ricostruite o in via di ultimazione tutte le linee, riattrezzati i depositi di Salerno,Cava e Pagani con una efficienza degli impianti che si aggira sul 90%. Infatti in data 10.5.1945 "L'Ora del Popolo" darà notizia del ristabilimento dell'intera rete filoviaria a Salerno. Ne è tangibile ricordo la colonna spezzata davanti al Cimitero degli Inglesi sulla quale è scolpito:.

1943 SETTEMBRE 1945-
DISTRUTTA DAL FURORE DELLA GUERRA
LA FILOVIA DELLA S.A.I.M.
IN BREVE NACQUE
RICHIAMO ALLA VITA
DOVE PASSO' LA MORTE
DIRIGENTI E MAESTRANZE
POSERO A RICORDO
DEI FIGLI D'INGHILTERRA E D'AMERICA
QUI CADUTI PER LA LIBERTA' DELL'ITALIA
CHE MATERNA NE CUSTODISCE LE SPOGLIE.

Pontecagnano SS. 18: 1943-1945 Colonna spezzata davanti al Cimitero degli Inglesi in ricordo delle ripresa economica dopo la sbarco alleato.

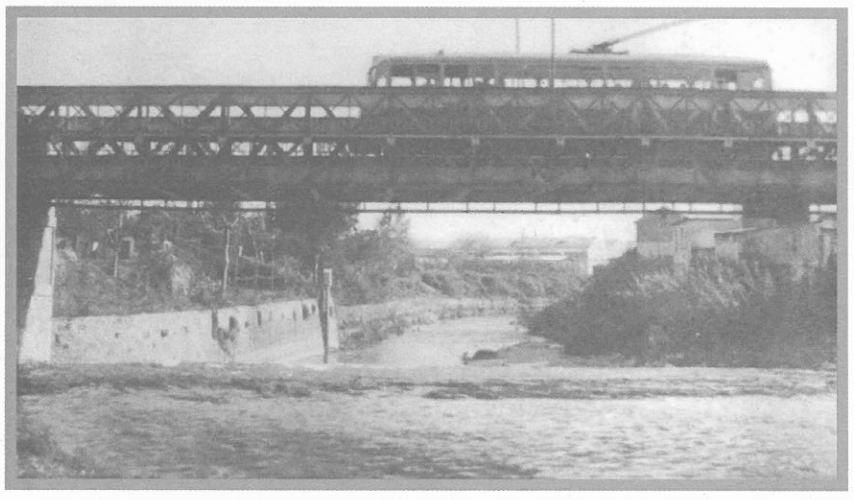
L'iniziativa della SAIM fu il motivo conduttore del I° Annuario della Ricostruzione della Provincia di Salerno

Salerno 10 giugno 1940. La filovia, 2ª serie, con le prescritte disposizioni per l'oscuramento ripresa nei pressi del Teatro Verdi

Pontecagnano settembre 1980: un filobus della linea 5 Salerno Pontecagnano, ad una fermata del Corso Italia, pochi mesi prima del terremoto.

svoltosi sul Molo Manfredi del porto di Salerno il 2 settembre 1945 con l'intervento di Alcide de Gasperi primo presidente del Consiglio e di Ferruccio Parri.

I filobus a Salerno hanno viaggiato regolarmente dal 7 luglio 1937 al 23 novembre 1980, quando a seguito del sisma, la SO.ME.TRA , che aveva dato un notevole sviluppo al servizio filoviario, lo sospese adducendo che alcune strutture erano state gravemente danneggiate. Al momento della sospensione la Società disponeva di 67 filobus + 15 nuovi filobus di nuova generazione. Il ripristino fu rimandato nel tempo perché secondo la Società sarebbe costata troppo la riattazione. Ciò nonostante nel 1986 apportando la modifica della linea cittadina che dal Teatro Verdi all'angolo di Via Velia (percorreva il tratto sulla lungomare) fu ripristinata la linea Salerno Ferrovia - Pompei, utilizzando alcuni dei 15 nuovi filobus, mentre i vecchi vennero demoliti. La linea ebbe poca fortuna o meglio non vi fu volontà da parte della Società di ripristinare la intera linea e quindi essa fu abolita.



Pontecagnano 1941. Un filobus tre assi mentre attraversa il ponte sul fiume Picentino proveniente da Salerno.

La conferma della definitiva chiusura del servizio filoviario fu palese ai cittadini con la rimozione e abbattimento delle linee elettriche di due anni fa.
Prima di questa decisione da parte della Società la stampa ha continuamente insistito sul ripristino del servizio filoviario sull'intero percorso ed anzi ne ha proposto l'ampliamento.
"Filovia è bello, costa meno e non inquina" La federazione trasporti: "Assurdo che non si pensi a riattare il servizio" I vantaggi per gli utenti e per l'ATACS lungo il centro urabano di Salerno fino a Pontecagnano ed oltre potevano essere rilevanti perché, oltre ad avere un servizio veloce e funzionale su questa direttrice di traffico, il costo chilometrico delle prestazioni fu valutato inferiore di un terzo a quello degli autobus.
E pensare che molte città hanno dato corso a lavori di ripristino di nuove linee o istituite ex novo in altre, Milano, Brescia, Modena, La Spezia, Rimini, Napoli che nel 2000 ha acquistato nuovi filobus per sostituire quelli, della linea 250, nelle quali ho molte volte viaggiato da studente.
A Roma c'è strata la rivincita del filobus ritornando nelle strade del centro storico, con delle vetture lunghe 18 metri costruite dalla Ganz Transelektron Tracion Eletric di Budapest con aria condizionata, che possono trasportare 138 persone di cui 41 a sedere ed un posto per disabile con sedie a rotelle. La marcia autonoma infine garantirà un servizio regolare anche in presenza di improvvise deviazioni delle linee dovute a manifestazioni, guasti, incidenti o lavori in stradali grazie a delle batterie e con una autonomia fino a 13 chilometri dopo aver retratte automaticamente le aste.
Ho seguito l'agonia delle ultime filovie a Salerno ancor prima della decisione dell'abbattimento della linea elettrica, facendo pressione presso ambientalisti e giornalisti affinché venisse utilizzato questo nostro patrimonio.
I 15 filobus nuovi nuovi di colore arancione di cui molti a km.0 percorsi, da un deposito di Pagani finirono in uno spiazzo di Baronissi da qui in uno spiazzo della zona industriale ad arrostire al sole, poi una alla volta appese ad un gancio di una gru e portati dove?

ROSTICCERIA PIZZERIA ROMA
LE NOSTRE SPECIALITA':
•PIZZE A METRO
•ANTIPASTI di MARE e all'ITALIANA
•CONTORNI VARI
•SFIZIOSERIA
•AGNELLO ARROSTITO
•GAMBERONI ARROSTITI
•LASAGNE e CANNELLONI
•SPECIALITA' di PRIMI PIATTI
•SPECIALITA' di FUNGHI PORCINI
PIZZERIA ROMA di Ferro Vito
Via Marconi 3
Pontecagnano (SA)

Parliamo di poesia

a cura di Rosario Tedesco

Lettera a un Bambino del Terzo Millennio

Bambino del Terzo Millennio,

Uomo del Futuro, stai bene a sentire chi osa ora e mai più parlarti chiaro.
La ricetta per far di te un uomo è una soltanto.
Emancipati quanto prima dagli Equivoci del Sogno e del Rimpianto.
Abbandonando fin da ora e per sempre la *certezza* e la *speranza*…

…che domani andrà bene, che vincerai al casinò, al totocalcio o alla lotteria, che la tua vita cambierà in meglio col matrimonio, che troverai un lavoro che ti piaccia ben remunerato, che nel tempo libero riuscirai a dimenticare le frustrazioni accumulate sul lavoro, che otterrai una qualifica superiore, che ti aumenteranno lo stipendio, che aumentandoti lo stipendio sarai più felice, che quella con te ci sta perché ti considera speciale e non solo perché sei ricco e pronto a mantenerla, che riuscirai a dimagrire, che riuscirai a smettere di fumare, che riuscirai a smettere di bere, che riuscirai a smettere di farti di eroina, che reggi la cocaina, che puoi tranquillamente drogarti senza conseguenze, che il giorno che possederai un'auto *figa*, una moto *figa*, una villa *figa* non ti mancherà più niente, che mangiando in modo sano e facendo sport invecchierai più lentamente degli altri, che quel che conta è restare giovani dentro, che ammalarsi di tumore è qualcosa che capita sempre agli altri, che esistano delle famiglie felici e senza problemi, che hai avuto una vita più difficile degli altri, che da qualche parte nel mondo è la tua patria, che farai i soldi con la borsa, che il tuo migliore amico non ti tradirà mai e ti sarà vicino nel momento del bisogno, che chi hai aiutato ti sarà riconoscente e prima o poi ti ricambierà i favori che gli hai fatto, che tutti i sacrifici che hai compiuto prima o poi ti verranno riconosciuti e ricompensati, che ti rispuntino i capelli, che se lasci delle opere su questa terra diventi immortale, che se ci dormi sopra domani tutto sembrerà più chiaro, che un giorno finirai sui giornali, sarai famoso e tutti parleranno di te, che nessuno ti ha mai capito, che sei unico ed insostituibile, che la colpa è sempre degli altri, che se solo fossi nato in America oggi saresti qualcuno, che il tuo cane ti capisce, che i morti ti ascoltano e ti aiutano, che esiste una vita oltre la morte, che tua sorella, tua madre e tua moglie non sono come tutte le altre donne, che hai tutta una vita davanti, che hai esperienza e che non commetterai mai più gli stessi errori, che a te gli incidenti non accadono mai, che nessuno potrà mai prendere il tuo posto sul tuo luogo di lavoro, che nessuno potrà mai prendere il tuo posto accanto a tua moglie, che ce la farai, che la speranza è sempre l'ultima a morire, che se avrai fiducia nell'avvenire esso ti sorriderà, che puoi scommettere sul futuro, che lo spettacolo della vita nonostante tutto non potrà fare a meno di continuare, che prima o poi verrà anche il tuo momento, che con la forza della volontà potrai raggiungere qualunque obiettivo nella vita, che il segreto della vita è credere in quello che si fa, che se continuerai ad insistere prima o poi ci riuscirai, che quel che conta è partecipare e non vincere, che domani è un altro giorno, che non devi mai rassegnarti se vuoi avere successo nella vita, che non devi mai rinunciare alla lotta se vuoi ottenere ciò che davvero ti spetta, che davvero ti spetta qualcosa nella vita, che esista davvero un motivo, un valore o un ideale per il quale sacrificare anche la tua vita, che se muori per una causa giusta la gente si ricorderà di te, che esista davvero una causa giusta per la quale dare la propria vita, che se muori in nome del tuo Dio andrai dritto in Paradiso, che se affidi la tua anima e la tua vita a Dio troverai la pace, che un giorno troverai finalmente pace, che un giorno non avrai più problemi da risolvere, che quando non avrai più problemi da risolvere sarai felice, che un giorno imparerai ad accettarti per quello che sei, che un giorno riuscirai ad amare il prossimo tuo come te stesso, che un giorno riuscirai a non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te, che un giorno riuscirai a liberarti del narcisismo, dell'egoismo e dell'individualismo, che il segreto della felicità è volgersi a guardare chi sta peggio di te, che mal comune è mezzo gaudio, che non tutti i mali vengono per nuocere, che chiusa una porta si apre un portone, che se imparerai a pensare positivo le cose ti andranno meglio, che la vita resta il più grande di tutti i doni, che nonostante i dolori e le difficoltà non ti abbandonerà mai la gioia dell'esserci, che la felicità durevole esiste, che si è per sempre allontanato dal mondo lo spettro di una terza guerra mondiale, che un giorno il mondo diverrà un grande villaggio globale, che un giorno tutti parleremo l'esperanto e non esisteranno più né nazioni nè confini, che un giorno si arriverà al disarmo totale, che Dio esiste, che tu sei Dio.

Ecco, ora sei pronto, sei un uomo, sei nato!

Rosario Tedesco

Il Nulla

La mia nascita non ha apportato
nessun contributo al divenire dell'universo
Né la mia morte diminuirà la sua intensità e il suo splendore
Nessuno mi ha mai potuto spiegare perché io sia venuto
né perché me ne debba andare
Quando cesserà la mia esistenza
non ci saranno più rose, né cipressi, labbra rosse, né vini profumati
Non ci saranno più aurore né crepuscoli, né pene, né allegrie
L'universo stesso cesserà di esistere
poiché la sua realtà dipende dai nostri pensieri
Non ho chiesto io di vivere
Mi sforzo di accettare senza collera né sorprese
tutto ciò che la vita mi offre
Ugualmente partirò senza chiedere a nessuno
il perché di questa mia strana fermata su questa terra
Accontentati di avere pochi amici
Non cercare di accrescere la simpatia che puoi provare per qualcuno
Prima di stringere la mano a un uomo
domandati se quella stessa mano un giorno non ti colpirà
Il nostro mondo: un granello di polvere nello spazio
Tutta la scienza dell'uomo: parole
La città, gli animali e i fiori di sette climi: ombre
Il risultato della tua perfetta meditazione: il Nulla

Omar Khayyam

A se stesso

Or poserai per sempre,
Stanco mio cor. Perì l'inganno estremo,
Ch'eterno io mi credei. Perì. Ben sento,
In noi di cari inganni,
Non che la speme, il desiderio è spento.
Posa per sempre. Assai
Palpitasti. Non val cosa nessuna
I moti tuoi, né di sospiri è degna
La terra. Amaro e noia
La vita, altro mai nulla; e fango è il mondo.
T'acqueta omai. Dispera
L'ultima volta. Al gener nostro il fato
Non donò che il morire. Omai disprezza
Te, la natura, il brutto
Poter che, ascoso, a comun danno impera,
E l'infinita vanità del tutto.

Giacomo Leopardi

Domani e domani e domani
giorno su giorno striscia
col suo piccolo passo ogni domani
fino all'ultima sillaba del tempo ricordato
E tutti i nostri ieri hanno racceso
a stolti quel sentiero che conduce
alla morte di polvere
Spegniti spegniti corta
candela
La vita è solo un'ombra che
cammina
Un povero attore che si
dimena e va
pavoneggiandosi
sulla scena del mondo la
sua ora
e poi non se ne parla più
E' la favola raccontata da
un idiota
tutto strepito e furia
che non vuol dir niente
Vorrei che l'universo
sprofondasse
Allarmi Tutti Voi Soffiate
Venti
Tu vieni Annientamento
Incomincio
a essere stanco
del sole

da *Macbeth* *di* Carmelo Bene
(*da* William Shakespeare)

LINCLALOR
bassetti
Marzotto
Giovanna Trapanese
DAL 1958
Gabel
Bellora
C.so Umberto I, 132-134
PONTECAGNANO (SA)
Tel. 089 382259
Abbigliamento 0-14 anni
Via Europa, 47-49
PONTECAGNANO (SA)

Per contatti ed inserzioni pubblicitarie su "Il Ponte"
340 6101385

Un libro al mese

a cura di Maria Ripullone

"Con gli occhi della memoria"

(La Lucania di cinquant'anni fa)

Le foto che vedete furono scattate in Basilicata tra il 1952 ed il 1959. Sono di Franco Pinna, un fotografo sardo che accompagnò Ernesto De Martino durante la spedizione antropologica condotta in quegli anni in terra lucana. Le abbiamo tratte dal catalogo della mostra *"Con gli occhi della memoria", La Lucania nelle fotografie di Franco Pinna (1952-1959)* allestita lo scorso autunno al Museo provinciale di Potenza. Il catalogo purtroppo non è in vendita, si tratta di una pubblicazione curata dalla Provincia di Potenza. Ed è veramente un peccato perché, oltre alle bellissime fotografie, il catalogo contiene un'interessante introduzione di Giuseppe Pinna il quale ricostruisce, con particolari anche inediti, il clima in cui si svolse il lavoro di ricerca dell'equipe.

Gli occhi della memoria sono quelli che non dovremmo mai chiudere. Ricordare come e chi eravamo dovrebbe aiutarci a leggere meglio quel presente che spesso l'ignoranza ci rende incomprensibile. Dovrebbe (si dice spesso, ma mai abbastanza) aiutarci a non commettere gli stessi errori. Puntualmente però la Storia ci scopre ciechi e immemori.

Non aggiungiamo nient'altro. I visi che abbiamo scelto diranno il resto. Di una Basilicata povera, arretrata, devota e allo stesso tempo magica e inquietante. Anche fiera e lavoratrice, però, e capace di ridere e divertirsi, cantare e ballare.

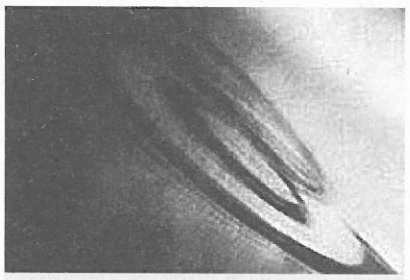
Ricorrenze

IL COMPLEANNO DI INTERNET

di Maria Noschese

Internet è una rete mondiale di computer collegati attraverso cavi in grado di trasmettere informazioni ad alta velocità. Milioni di computer costituiscono questa autostrada informatica: alcuni occupano un'intera stanza, altri sono semplici home computer. Basta possedere un PC, un modem e l'accesso a Internet è possibile attraverso una normale linea telefonica. Nella rete ci sono computer o siti Internet per ogni argomento: spettacolo, sport, notizie, scienza e molto altro ancora. Si trovano testi, suoni, immagini e video clip. La E-mail (Electronic Mail o Posta elettronica) è gratuita e consente di spedire rapidamente lettere e file da un qualsiasi PC: entro pochissimi minuti si può ricevere la risposta a una lettera inviata all'altro capo del mondo. Il World-Wide Web, più brevemente la Rete o Web ci consente, grazie a programmi speciali chiamati *browser,* di visualizzare pagine da ogni computer collegato. La Rete è un mezzo di comunicazione e intrattenimento in funzione 24 ore al giorno, al costo delle tariffe telefoniche correnti. I motori di ricerca ci consentono di localizzare i siti che contengono gli argomenti selezionati.

Tutto ciò ha avuto inizio nel 1973, quando due scienziati informatici, Vincent Cerf e Robert Kahn, hanno scritto il documento indispensabile per costruire l'architettura fondamentale di Internet, entrata effettivamente in funzione il 1° gennaio 1983, mentre il primo browser con interfaccia



grafica, il **Mosaic** di Marc Andressen è diffuso gratuitamente in rete dal 1993.

In realtà questa estesa e completa banca dati sembra abbia avuto origine alla fine degli anni '60, per la necessità degli scienziati del CERN di Ginevra di scambiarsi dati e legata al progetto militare degli Stati Uniti, per ridurre i rischi di una guerra nucleare (il ministero della Difesa fece partire il progetto Arpanet, un sistema di comunicazioni a rete in grado di continuare a funzionare anche in caso di bombardamento di un nodo).

Navigare in Internet significa viaggiare in tutto il mondo con un semplice "clic" del mouse. Sulle autostrade informatiche il nostro computer ci consente di aprire una finestra sul mondo. Oggi è possibile acquistare in Rete, scaricare musica e soddisfare il bisogno di comunicare conversando on line, o meglio *chattando*, per dirla in gergo; non mancano perciò i truffatori, i malintenzionati e coloro che traggono profitti economici (pornografi e pedofili) da categorie di persone in difficoltà, deboli e indifese. Come in qualsiasi tecnologia avanzata che si rispetti ci sono confini che tutti dovremmo imparare a non varcare, nell'osservanza della propria e altrui dignità.

CYBERMERCATO

I VOSTRI SITI IN RASSEGNA

IL SANTO DEL MESE *di Maria Noschese*

SAN RICCARDO DI ANDRIA Vescovo
9 giugno

Visse nel secolo XII, durante il periodo della dominazione normanna, fu vescovo di Andria (Bari) ed è patrono della città e della diocesi. Di origine inglese, fu istruito al sacerdozio probabilmente in qualche abbazia benedettina, all'epoca abbastanza diffuse soprattutto in Francia e in Italia; si suppone che fu nominato vescovo di Andria dal papa Adriano IV, anche lui benedettino inglese, fra il 1157 e il 1159, periodo in cui avvenne la pacificazione del papa con il re di Sicilia e duca di Puglia, Guglielmo I.

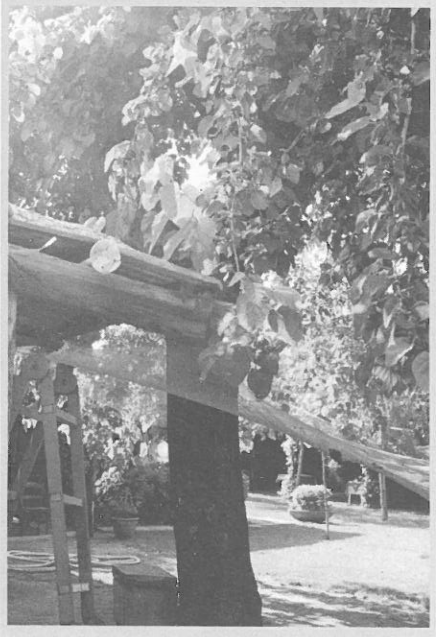
Morì il 9 giugno di un anno imprecisato, alla fine del secolo XII. Molti i miracoli attribuitigli sia quand'era in vita che dopo la morte. Dopo la canonizzazione il suo corpo, deposto sull'altare principale, sparì nel 1345, in seguito all'invasione del re Luigi d'Ungheria. Le reliquie, ritrovate 90 anni dopo, erano in una cassetta di legno, avvolte in un panno, insieme ai sandali di pelle, il capo e il cuore di colore rosso perchè conservati in un balsamo. Attualmente sono deposte in un sarcofago di marmo, nella cappella più artistica della cattedrale di Andria.

Dai campi alla tavola

IL GELSO

Da sempre piantato davanti alle masserie per la frescura, è un albero da frutto che attecchisce facilmente(ne basta un rametto), è considerato selvatico, non richiede cure: al massimo è richiesta la potatura, da effettuare a Novembre e che tende a conferire all'albero la classica forma a "ombrello". I frutti del gelso, dolcissimi, non sono commerciabili poichè facilmente deperibili: bastano poche ore e si deteriorano. I prodotti di nuovi innesti sono molto più resistenti ed esteticamente apprezzabili, ma il sapore, pressochè inesistente, ne scoraggia l'acquisto. Dopo un inverno passato a riposare, in primavera i rami dell'albero si riempiono di germogli, fino a che, proprio nel mese di maggio, i frutti raggiungono la piena maturazione.

La raccolta avveniva, anni fa, in genere la domenica, quando il lavoro nei campi concedeva qualche pausa; i bambini avevano il compito di reggere un lenzuolo sotto l'albero, diretti da un adulto che, arrampicato sopra, batteva i rami con una pertica, affinchè i gelsi, cadendo, si raccogliessero, appunto, nel lenzuolo. Un tempo era un piacere recarsi in visita a casa dei contadini che possedevano il gelso: oltre a godere del fresco, ci si divertiva a raccogliere e mangiare gelsi direttamente dall'albero.



Per contatti ed inserzioni pubblicitarie su
"Il Ponte"
340 6101385

SPORT

CALCI

CAMPIONATO DI PROMOZIONE, 1ª e 2ª CATEGORIA

di Angelo Marinari

Non è bastato vincere sul campo 2-1 contro l'Atletico Cava: la Bertoni è retrocessa in 1a categoria. Proprio l'Atletico Cava avendo vinto la partita a tavolino con il Casalvelino(disputata la 28a giornata e terminata 0-0) si è ritrovata con 2 punti in più in classifica e quindi già salva prima dell' ultima partita con 31 punti, 4 in più della Bertoni. A quel punto alla Bertoni non bastava più la vittoria ma aveva bisogno della concomitante sconfitta esterna dell'Olevanese per andare allo spareggio. C'è rammarico perché l'Atletico Cava era alla portata della Bertoni, sarebbe stato curioso assistere alla partita contro un Atletico Cava a 29 punti. Rimane però il brutto girone di ritorno con soli 12 punti e una Bertoni in continuo calo che alla fine si è fermata dando la possibilità alle inseguitrici di approfittarne. Il Faiano ha concluso il campionato in casa di Agropoli in festa per la vittoria del campionato perdendo 2-0. Il Faiano per tutto il campionato è riuscito a ottenere una buona continuità di risultati grazie ad una squadra ben massa in campo da mister Quaglia, dove si sono ben amalgamate la forza dei giovani e l'esperienza dei meno giovani tra cui risplende ancora la genialità e la concretezza dell'indomito Vassallo. Ora inizia la programmazione per la prossima stagione per continuare a rempire di soddisfazioni i propi tifosi.

Termina con 3 sconfitte il campionato del Pontecagnano1999, sconfitte dovute a qualche assenza di troppo e alle maggiori motivazioni delle avversarie. Peccato per il sorpasso in classifica della Temeraria nell'ultima giornata che raggiunge i 47 punti 1 solo punto in più del Pontecagnano1999. Resta comunque il buon campionato dove la squadra ha dimostrato di avere una difesa solida e delle buona trame offensive. Questa organizzazione di gioco la mette di diritto tra le protagoniste del prossimo campionato.

Lo Sporting Club Picentia raccoglie solo un punto nelle ultime 3 partite(1-1 in casa con il Capriglia) e si ritrova alla fine al terzultimo posto. Ciò è dovuto ai tanti punti collezionati nelle ultime giornate dalle squadre che hanno lottato per non retrocedere. Lo Sporting Club si era già tirato fuori dalla mischia avendo a 3 giornate dal termine ben 8 squadre alle spalle e 7 punti di margine sulla penultima. Ciò nonostante la matematica salvezza è stata raggiunta ad una giornata dal termine. cTutto bene in casa del Montecorvino che vince le restanti 5 gare sbarazzandosi : dell'Acerno, del Oliveto Citra, della Picciola, del Boys Terme(2-1) con un po' di affanno, riuscendo a far prevalere la voglia di vincere e infine del Castiglione. La sconfitta dell'Alfa in casa del Real Giffoni nella 27a giornata ha permesso al Montecorvino di trovarsi alla fine appaiato all'Alfa a quota 68. Possiamo dire che è stato un campionato equilibrato con un Montecorvino che nella prima parte ha primeggiato prima di incappare in un brutto periodo che al giro di boa la vedeva al secondo posto con l'Alfa, 1 punto dietro al Real Giffoni. C'è stato ancora un periodo a fasi alterne fino alla 20a giornata dove era terzo a 5 punti dall'Alfa capolista. Le ultime 10 partite ha raccolto ben 28 punti raggiungendo l'Alfa in vetta con il Real Giffoni terzo a 2 punti.Ora c'è attesa per lo spareggio che probabilmente si giocherà domenica 8 giugno, verrà deciso in settimana dove si giocherà.

L'Alfa ha raccolto 12 punti nelle utime 5 gare battendo: Acerno, Stella Cioffi, Capofiume, Olevanese e perdendo in casa del Real Giffoni 3-1. C'è soddisfazione in casa dell'Alfa per aver terminato il campionato al primo posto anche se insieme al bravo Montecorvino, però c'è anche un pizzico di rammarico per le occasioni sciupate e per quel punto di margine che non si è riusciti a mantenere. Una nota positiva è stato l'inserimento di alcuni ragazzi della squadra allievi che si sono inseriti senza problemi , esordendo in partite difficili (come il derby a Campigliano) o entrando in gare importanti come le ultime di campionato. Tutto questo grazie al buon lavoro svolto dagli allenatori della squadra allievi e alla bravura dei ragazzi che hanno saputo ripagare la fiducia che gli è stata concessa. Si attende ormai lo spareggio tra 2 compagini che meriterebbero entrambe di disputare l'anno prossimo il campionato di 1a categoria.

La Picciola chiude in calo questo campionato riuscendo ad aggiungere 1 solo punto alla sua classifica nelle ultime 5 gare (1-1 in casa del Campigliano) collezionando anche pesanti sconfitte con squadre che avevano ben altri stimoli. Il Sant'Antonio ha raccolto 5 punti nelle ultime 5 gare continuando fino alla fine il suo campionato a corrente alternata. Infatti ha rifilato 5 gol all' Olevanese per poi prenderne 4 dal Capofiume quindi vince 2-1 con la Castiglionese prima di concludere con 2 pareggi 3-3 con la Stella Cioffi e 1-1 a Prepezzano.

CLASSIFICHE

PROMOZIONE GIRONE D 30a GIORNATA

	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Agropoli	72	30	23	6	1	65	15
Gelbison	68	30	21	5	4	62	16
Santa Maria	57	30	17	6	7	44	26
Rin.Campagna	49	30	13	10	7	54	31
Poseidon	46	30	12	10	8	29	23
Audax Salerno	42	30	12	6	12	38	37
Calpazio	40	30	11	7	12	36	49
Faiano	**37**	30	10	7	13	33	31
Casalvelino	36	30	10	6	14	37	51
Dragonea	33	30	9	6	15	42	54
Olevanese	33	30	9	6	15	32	41
Campagna	32	30	8	8	14	30	46
Real Bellizzi	31	30	6	13	11	19	33
Atletico Cava	31	30	8	7	15	28	45
Bertoni	30	30	8	6	16	26	51
Perdifumo	22	30	5	7	18	26	52

1a CATEGORIA GIRONE G 30a GIORNATA

	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Rocchese	78	30	24	6	0	90	21
Atletico Nocera	66	30	19	9	2	61	23
Temeraria	47	30	12	11	7	56	39
Pontecagnano	**46**	30	11	13	6	38	30
V.Grifoni	42	30	12	6	12	36	37
Sp.Club 85 Tramonti	39	30	11	6	13	54	51
Eden Verde	37	30	10	7	13	31	44
Bellizzi	35	30	8	11	11	32	37
Spes	35	30	7	14	9	27	32
N.Nocera.Sup.	35	30	10	5	15	39	59
Atl.Irno	34	30	8	10	12	31	39
Capezzano	34	30	9	7	14	28	51
V.Mazzola	33	30	9	6	15	41	53
Sp.Club Picentia	**33**	30	8	9	13	26	47
S.Anna	32	30	7	11	12	27	38
Capriglia	23	30	4	11	13	34	50

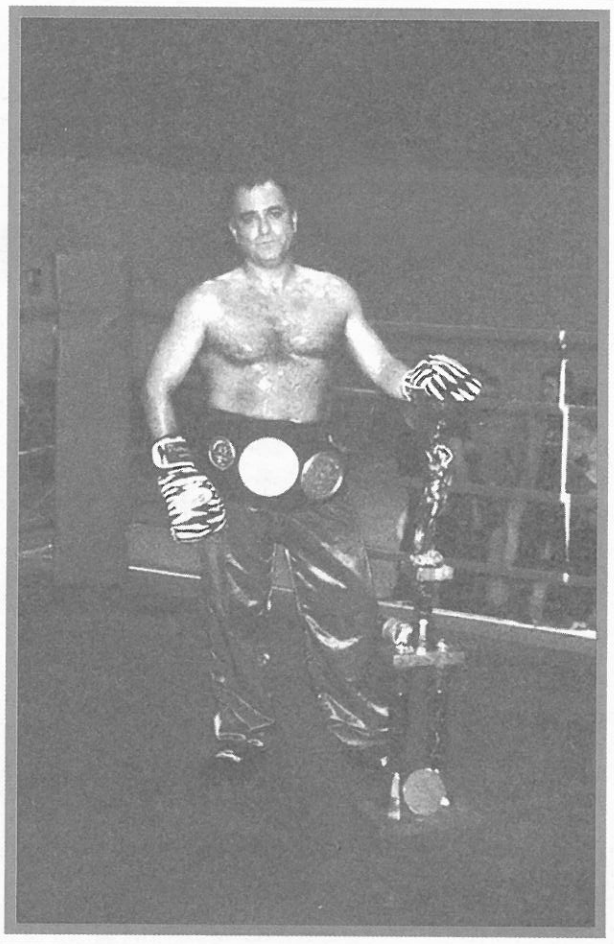
2a CATEGORIA GIRONE P 30aGIORNATA

	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Montecorvino	**68**	30	21	5	4	71	23
Alfa	**68**	30	20	8	2	57	19
Real Giffoni	66	30	20	6	4	63	30
The Boys Terme Camp.	60	30	18	6	6	51	33
C. Alfano Campigliano	54	30	15	9	6	69	39
Acerno	47	30	13	8	9	59	41
S.Antonio.a Picentia	**38**	30	9	11	11	53	39
Stella Cioffi	38	30	10	8	12	57	61
Oliveto Citra	36	30	10	6	14	40	53
Picciola Magazzeno	**36**	30	9	9	12	43	49
Castiglionese	30	30	8	6	16	35	53
Capofiume	29	30	8	5	17	37	53
Olevanese	28	30	7	7	16	42	69
Calcio Acerno 2000	26	30	7	5	18	38	61
Prepezzanese	23	30	5	8	17	26	66
Circolo Picentino	17	30	5	3	22	30	76

KICK – BOXING

Il 27 aprile scorso, presso la palestra del "Centro Benessere Olimpia" di Pagliarone, si è svolto il campionato regionale di kick–boxing. Alla presenza di un folto pubblico si sono esibiti numerosi e validi atleti, giunti da ogni parte della nostra regione. Al termine delle prove la commissione nazionale ha designato i vincitori. Al primo posto si sono classificati: Dario Zoccola, Raffaele Santalucia e Adamo Donnarumma che è stato scelto per la nazionale italiana, tutti allievi del Maestro Cosimo Buscetta. Il Maestro Buscetta, nostro concittadino, è campione intercontinentale, ed ha raggiunto nel corso della sua lunga carriera, diversi altri traguardi: cintura nera 4° dan di Kick –Boxing; cintura nera 1° dan di Kung–Fu; arbitro nazionale; responsabile del settore JKD/WKC della regione Campania, consigliere del Comitato Regionale Campano; istruttore di Kick–Boxing Thai–Boxe (coach); insegnante tecnico di Mu–Gen–Do. Il quarantaduenne Maestro iniziò a praticare Judo in Francia all'età di 12 anni. Prossimamente farà parte del cast di un film di arti marziali diretto dal regista Francesco Di Marco. Il 13 dicembre 2003 il Maestro Buscetta combatterà a Taranto per il titolo mondiale contro il russo Roman Kriwoshako.

27.4.2003, palestra del "Centro Benessere Olimpia": foto ricordo in occasione dei Campionati Regionali.

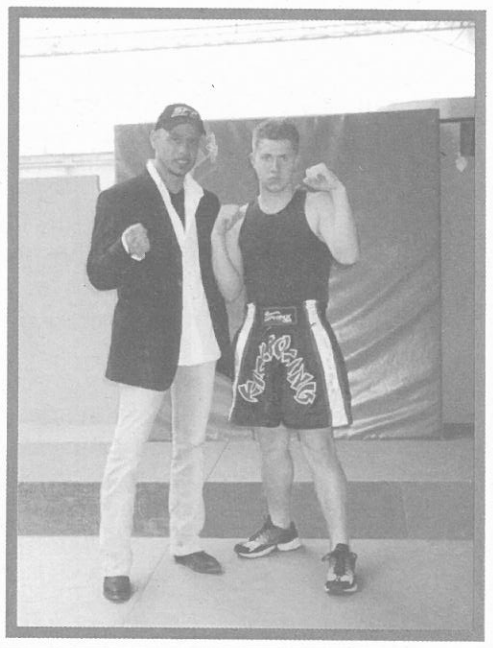


Il Maestro Cosimo Buscetta, campione intercontinentale.

La kick-boxing è una disciplina che impegna il corpo e la mente: potenzia la forza fisica ed insegna a scaricare le tensioni. Essa educa a gestire in modo armonico le proprie energie. È indicata anche per le donne che, negli ultimi tempi, vi partecipano sempre più numerose.

Chiunque voglia praticare questo sport può rivolgersi al "Centro Benessere Olimpia" di Pagliarone, diretto dal Maestro Cosimo Buscetta.

I corsi, che sono aperti anche ai bambini, si tengono il martedì e il giovedì. Dalle ore 19,00 alle ore 21,30.



a destra: Dario Zoccola, cintura nera, allievo del Maestro Cosimo Buscetta; a sinistra: Vic Antico, responsabile americano della Federazione WKC - Kick-Boxing.

Il Maestro Cosimo Buscetta con i suoi allievi.